

## PROTOCOLLO PER LE UDIENZE CIVILI

### Udienze:

- per ciascuna udienza verrà fissato, anche attraverso l'utilizzo dello strumento di cui all'art. 168 bis 5° c. c.p.c. , un numero massimo di cause tale da consentire un'adeguata trattazione per ciascuna di esse;
- la lunghezza dei rinvii verrà contenuta nei limiti del rispetto del numero massimo delle cause da trattare in udienza, compatibilmente con il carico del ruolo di ciascun magistrato;

### Fasce orarie:

- le udienze verranno organizzate per fasce orarie e per ciascuna causa verrà fissato l'orario di trattazione , anche in occasione dei provvedimenti di fissazione di udienza e/o di rinvio;
- le fasce orarie iniziali – indicativamente sino alle ore 10.30 – saranno tendenzialmente riservate alla trattazione delle cause per le quali sono prevedibili adempimenti di breve durata (prima comparizione, precisazione delle conclusioni, discussioni orali in cause di particolare semplicità ecc.);
- le fasce orarie successive o finali saranno tendenzialmente riservate alla trattazione delle cause per le quali devono essere svolte attività di durata più lunga o comunque non prevedibile (prove testi, audizione parti, procedimenti cautelari o possessori ecc...);
- particolare attenzione verrà prestata nella fissazione degli orari – tendenzialmente ricompresi nella ultima fascia ovvero in udienza all'uopo dedicata - per il conferimento degli incarichi al c.t.u., per l'assunzione delle prove orali e per l'interrogatorio libero delle parti;
- sia il giudice che i difensori porranno massima cura nel rispetto dell'orario fissato per l'inizio dell'udienza e per la trattazione di ciascun procedimento, salvi eventuali slittamenti determinati dal protrarsi della trattazione dei procedimenti precedenti o da altra circostanza non prevedibile , garantendo comunque in caso di slittamento al pomeriggio , da comunicarsi con anticipo , una pausa di almeno un'ora tra le 13,00 e le 15,00;
- in caso di udienza di prima comparizione si eviterà la dichiarazione di contumacia della parte assente prima del decorso di un'ora dall'orario fissato per l'inizio dell'udienza;
- il provvedimento di rinvio o di cancellazione della causa dal ruolo ai sensi degli artt. 309 e 181 c.p.c. o di estinzione sarà adottato al termine dell'udienza;
- i provvedimenti di convalida di sfratto e di licenza per finita locazione, se l'intimato non compare, saranno pronunciati non prima del decorso di un'ora dall'orario fissato per l'udienza;
- per i procedimenti di divorzio congiunto (fissati nel primo del mercoledì di ogni mese) e di separazione continueranno ad operare i criteri di suddivisione in fasce orarie già individuati dal Presidente del Tribunale; le separazioni consensuali continueranno a essere trattate esclusivamente nel primo giovedì del mese, in udienza apposita, secondo quanto già previsto; parimenti, per la trattazione delle udienze collegiali si applicheranno i criteri di suddivisione in fasce orarie già introdotti con decreti del Presidente del Tribunale del 22 ottobre 2008 e del 24 settembre 2009 – operativo a far data dall'1/2/2010;
- ai fini della trattazione delle udienze relative ai procedimenti di esecuzione, si farà provvisoriamente riferimento alle linee guida stabilite dal giudice dell'esecuzione, con la precisazione che la pronuncia dei provvedimenti di estinzione di cui all'art. 631 c.p.c. dovrà essere adottata alla fine dell'udienza di trattazione delle esecuzioni, e non alla fine delle fasce orarie;



### **Impedimenti:**

- nel caso di impedimento a tenere udienza prevedibile anticipatamente, il giudice stesso eviterà la fissazione di cause ovvero provvederà ad organizzare la propria sostituzione in modo da assicurare l'effettivo svolgimento dell'udienza;
- qualora la sostituzione nelle forme di cui sopra non sia possibile ovvero in caso di impedimento imprevedibile, il giudice disporrà il rinvio dell'udienza, onerando la cancelleria di affiggere apposito avviso fuori dell'aula di udienza, di segnalarlo sul monitor, e di darne immediato avviso alla segreteria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, che ne curerà l'inoltro agli iscritti.

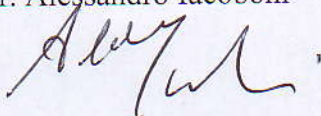
### **Regoli comuni di comportamento:**

- i giudici ed i difensori avranno cura di giungere all'udienza con una effettiva conoscenza della causa, in modo che ne sia assicurata la pronta ed effettiva trattazione e sia privilegiata la decisione in udienza delle questioni processuali e sostanziali sollevate dalla parti;
- nell'impossibilità di tenere udienza con la collaborazione del personale amministrativo, la verbalizzazione avverrà a cura del giudice personalmente ovvero, sotto la sua direzione, da parte di uno dei difensori o dei loro delegati presenti in aula;
- la cancelleria affiggerà almeno sette giorni prima sulla porta dell'aula di udienza il ruolo contenente l'elenco, per ciascuna fascia di oraria, dei processi da trattare, identificati con l'indicazione del numero di RG;
- tutte le parti presenti nell'aula di udienza o nelle sue immediate vicinanze saranno tenute ad osservare un comportamento consono, tale da non creare ostacolo al regolare svolgimento dell'udienza, premurandosi di seguire tassativamente l'ordine di precedenza assegnato per la trattazione della causa cui sono interessate, di non colloquiare ad alta voce tra loro durante l'attesa e di disattivare l'avviso sonoro di chiamata del telefono portatile.

Si approva il presente protocollo per le udienze civili in via sperimentale, con impegno a riesaminarlo collegialmente entro il 15 giugno 2010 per valutare la sua funzionalità e rilevare eventuali criticità, al fine di apportare ogni eventuale e/o necessaria modifica.

Macerata li 28/1/2010

Il Presidente del Tribunale  
Dr. Alessandro Iacoboni



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine  
Avv. Piero Paciaroni

